

VERBALE N. 21/2020-24 DEL 05.05.2023

APPROVATO NELLA RIUNIONE DEL 30 GIUGNO 2023

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE DELLA
FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO HANDBALL DEL 5 MAGGIO 2023
L'anno 2023, il giorno 5 del mese di maggio, alle ore 20.30, si è riunito
in Roma, con modalità di videoconferenza, il Consiglio Federale
della F.I.G.H.

Il Segretario Generale procede per appello nominale alla verifica dei
partecipanti.

Sono presenti alla riunione:

Pasquale LORIA	Presidente
Stefano PODINI	Vice Presidente Vicario
Gianni CENZI	Vice Presidente
Flavio BIENTINESI	Consigliere federale
Vincenza FANELLI	" "
Giuseppa NAPOLETANO	" "
Massimo PETAZZI	" "
Giovanni SORRENTI	" "
Lucia VERTICELLI	" "
Marcello VISCONTI	" "

Sono altresì presenti i Revisori dei Conti:

Michele TURATO	Presidente Collegio Revisori
Paola SCIALANGA	Revisore dei conti

Sandro PAGARIA	Delegato beachandball
Fabrizio QUARANTA	Conferenza delle Regioni

Risultano assenti a vario titolo:

Onofrio FIORINO	Consigliere federale
Paolo SPERNANZONI	Revisore dei conti

Prendono parte alla riunione, a seguito di invito del Presidente
Federale, l'avv. Giovanni Fontana, i dipendenti preposti all'Ufficio
Giustizia Sportiva, Simona SABATINI, ed all'Ufficio Stampa, Matteo
ALDAMONTE.

Prende parte alla riunione, ai sensi dell'art. 32 punto 2 dello Statuto
Federale, il Segretario Generale Adriano RUOCCO.

Prima di lasciare la parola al Presidente, il Segretario Generale
informa che, acquisito l'avviso dei competenti uffici del CONI, preso

atto che la Federazione dispone allo stato di una apposita regolamentazione in materia e nonostante che la tecnologia adottata lo renderebbe possibile, non si darà luogo alla registrazione della presente seduta del Consiglio Federale realizzata in videoconferenza, non essendo in alcun modo consentito a chiunque, e pertanto anche alla stessa FIGH, di porre in essere tale procedura.

Il Presidente dichiara validamente costituito il Consiglio Federale, convocato per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Richiesta sospensione cautelare dei play-off scudetto di Serie A Gold maschile (formulata dai procuratori costituiti del Sig. Giuseppe Roscino e della ASD Pallamano Conversano)

1. Richiesta sospensione cautelare dei play-off scudetto di Serie A Gold maschile (formulata dai procuratori costituiti del Sig. Giuseppe Roscino e della ASD Pallamano Conversano)

Il Presidente apre i lavori del Consiglio Federale precisando di avere convocato questa riunione al fine di poter fornire adeguata informazione circa l'istanza presentata dai legali della società Conversano, volta ad ottenere un provvedimento di sospensione dei play-off scudetto finché non vengano esauriti tutti i possibili gradi di giudizio nella vicenda che vede coinvolta la società che rappresentano. L'odierna riunione ha quindi il fine di dare completa e corretta informativa ai Consiglieri circa l'iter procedurale fin qui seguito che ha di fatto esaurito la competenza degli Organi di Giustizia endofederale, nonché gli ulteriori sviluppi, tra l'altro ancora non attivati dalla parte ricorrente, presso il Collegio di Garanzia del CONI. Al fine di trarre le opportune conclusioni circa la richiesta competenza del Consiglio Federale sulla materia. A supporto della predetta ricostruzione temporale delle fasi del procedimento endofederale, inviterà ad intervenire l'avv. Sabatini, la quale nell'ambito delle proprie competenze e funzioni di ufficio ha seguito tutte le fasi del procedimento e potrà perciò fornire elementi di natura strettamente tecnico-regolamentare che potrebbero sfuggire alla diretta conoscenza del Consiglio, non necessariamente esperto al riguardo. Ha altresì invitato l'avv. Fontana a partecipare alla riunione, per affrontare eventuali richieste di chiarimenti. Prima di lasciare la parola all'avv. Sabatini ricorda ancora una volta, in via preliminare, che si stanno affrontando questioni procedurali di giustizia sportiva rispetto alle quali il Consiglio non ha competenza nel merito, anche perché diversamente un intervento dell'Organo politico potrebbe costituire un vero e proprio terzo grado di giudizio endofederale non previsto dai regolamenti.

L'avv. Sabatini ripercorre tutti i passaggi connessi a tale vicenda, a partire dal primo provvedimento assunto dal Giudice Sportivo

Nazionale, per poi passare alla fase di indagini della Procura Federale che hanno portato al deferimento davanti al Tribunale Federale e successivo ultimo grado di giudizio endofederale di fronte alla Corte Federale di Appello. Precisa che il relativo dispositivo è stato emesso e che le motivazioni sono attese entro il prossimo 13 maggio. Ulteriormente chiarisce che successivamente a tale adempimento sarà possibile attivare la procedura di ricorso al Collegio di Garanzia dello Sport del CONI, della quale illustra i termini procedurali previsti dalla normativa di riferimento. Sottolinea in conclusione come il procedimento endofederale si sia svolto in ossequio a quanto disposto dal Regolamento Giustizia e Disciplina della FIGH.

Il Presidente ringrazia per la puntuale e circostanziata illustrazione degli avvenimenti che si sono succeduti in un brevissimo lasso temporale, esprimendo l'apprezzamento per la tempestività con la quale il procedimento si è svolto, e ciò nel rispetto non solo della società Conversano ma anche di tutte le altre società, nel superiore interesse della regolarità del Campionato.

L'avv. Fontana interviene per evidenziare come non sia possibile dare seguito alla richiesta formulata dai legali del Conversano, anche alla luce del fatto che la pronuncia del Collegio di Garanzia potrebbe ragionevolmente intervenire successivamente rispetto al termine della stagione corrente. Tale circostanza comporterebbe problematiche complesse che di fatto renderebbero non più disputabile la fase finale del Campionato. Pertanto esprime l'avviso, come anche da precedenti in altre circostanze e contesti, che sia preferibile portare a conclusione il Campionato nel rispetto del vigente calendario.

Il Presidente, in aggiunta a quanto appena precisato, rammenta come esistano specifici obblighi, nei confronti della EHF, di comunicare il ranking delle squadre qualificate per le coppe europee 2023/24, ovviamente basato sul risultato finale del campionato italiano, con una scadenza prevista nei primi giorni di giugno.

L'avv. Sabatini, ad integrazione del precedente intervento ed alla luce delle considerazioni formulate dai legali del Conversano nel loro secondo documento, chiarisce come il Regolamento Giustizia e Disciplina è conforme allo Statuto federale, al Codice di Giustizia Sportiva del CONI e che i regolamenti federali sono sempre e tutti sottoposti a ratifica da parte della Giunta Nazionale del CONI, dopo il vaglio del competente ufficio del CONI.

Il Vice Presidente Vicario Podini ringrazia l'avv. Sabatini per avere già puntualmente risposto ad una parte dei suoi quesiti, aggiungendo che inoltre si deve tenere nella opportuna considerazione anche quelli che sono i diritti dei terzi interessati alla complessiva vicenda.

Il consigliere Fanelli chiede di poter comprendere come sia stato possibile che determinate situazioni avvenute già in precedenza non

siano state rilevate e sanzionate dal Giudice Sportivo, e pubblicate sui comunicati ufficiali, tanto che si è dovuto attendere un periodo di due mesi prima di adottare il provvedimento a carico del Conversano, intervenuti tra l'altro successivamente alla disputa della Coppa Italia e nell'immediatezza del successivo incontro di campionato a Bolzano. Chiede inoltre di conoscere se il Presidente della Corte Federale di Appello abbia i requisiti richiesti per ricoprire la carica.

Il Presidente, alla luce del precedente intervento, ribadisce ancora una volta che il Consiglio non è in alcun modo un organo di giustizia, non può pertanto intervenire nel merito delle decisioni del Giudice Sportivo, ovvero del Tribunale Federale e successivamente della Corte di Appello, determinando surrettiziamente un ulteriore grado di giudizio. Quindi ribadisce che le questioni di merito non possono essere oggetto dell'odierna riunione. Per quanto riguarda la legittimazione a ricoprire la carica da parte del Presidente della Corte di Appello, sottolinea che gli Organi di Giustizia sono stati individuati e nominati a seguito di una evidenza pubblica (manifestazione di interesse) sottoposta al vaglio di un Comitato di garanzia formato da eminenti personalità del mondo giuridico esterne rispetto alla Federazione, che ne hanno verificato i requisiti.

Il Revisore dei conti Scialanga chiede al consulente legale se possano sussistere oneri di natura economica a carico della Federazione in conseguenza della situazione in esame.

L'avv. Fontana chiarisce di non ravvisare una tale eventualità come pure che, nella presente situazione, fatta eccezione per le spese di costituzione in giudizio di fronte al Collegio di Garanzia, qualora tale ricorso dovesse essere proposto, e che comunque non è assolutamente possibile formulare alcun tipo di previsione.

Pagaria interviene ringraziando per la puntuale ricostruzione degli eventi effettuata in apertura di riunione, ma non può esimersi dal ritenere che il Consiglio dovrebbe fare qualche riflessione sul tema introdotto dal consigliere Fanelli circa la mancata tempestività nell'affrontare la vicenda. Trova contraddittorio che in alcune gare si sia fatto un immediato controllo e siano scaturite delle sanzioni, mentre ciò non si è verificato nel caso del Conversano dove i controlli sono stati fatti solo successivamente e le decisioni sono state assunte a posteriori. Sottolinea come un tempestivo controllo avrebbe comportato una entità diversa dei provvedimenti nei confronti del Conversano. Se l'odierno Consiglio ha natura informativa, allora dovrebbero essere forniti chiarimenti su ciò che ha funzionato e ciò che invece non ha funzionato. Si è fatto persuaso che non c'è stato un controllo immediato né una corretta interpretazione della norma. In entrambi i casi non può essere disconosciuta la responsabilità a carico della Federazione.

Il Presidente interviene per ribadire nuovamente che si sta cercando in maniera strumentale di entrare nel merito della vicenda ribaltando

i termini di responsabilità, nonché di tentare di interpretare come abbiano ragionato il Tribunale Federale e la Corte Federale di Appello.

Il Vice Presidente Vicario Podini risponde al consigliere Fanelli che i chiarimenti circa la posizione del Presidente della Corte Federale di Appello sono già stati forniti in precedenza ed appaiono assolutamente sufficienti. Per quanto poi riguarda le osservazioni formulate da Pagaria, crede che se è stato commesso un errore dalla Federazione, ciò può accadere perché sbaglia chi lavora.

Il Vice Presidente Cenzi crede che il punto fondamentale consista nello stabilire se il Consiglio ha competenza nel giudicare l'operato della giustizia sportiva, ritenendo invece che essa debba essere assolutamente autonoma nello svolgimento delle funzioni affidate, e che pertanto esuli totalmente dalle competenze del Consiglio.

Il consigliere Sorrenti ritiene che per il ruolo ricoperto non si debba entrare nel merito della questione, pur esprimendo il proprio disagio nel rilevare che dopo aver omologato sei gare, il primo accertamento intervenga soltanto dopo due mesi.

Il Presidente ritiene a questo punto che si possa concludere una riunione il cui carattere, come precisato nell'introduzione, era di ordine informativo, in quanto il Consiglio non ha né il potere né alcuna motivazione per assumere un provvedimento di sospensione dei play-off scudetto. Pertanto il campionato deve regolarmente proseguire, con un risultato che sarà anche oggetto, nei termini previsti, di comunicazione alla EHF. Qualora dovessero pervenire diverse determinazioni a tal riguardo da parte del Collegio di Garanzia del CONI, la Federazione, come già in passato, si adeguerà alle stesse.

Non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente dichiara chiusi i lavori alle ore 21.30.

Il Segretario Generale
Arch. Adriano Ruocco



Il Presidente Federale
Dott. Pasquale Loria

